

## **COMUNE DI MAZZIN**

*Provincia di Trento*

# *Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017*

**IL REVISORE DEI CONTI**  
*dott. Flavio Bertoldi*

Posta elettronica certificata (PEC): [flavio.bertoldi@pec.odctrento.it](mailto:flavio.bertoldi@pec.odctrento.it)

## **Comune di Mazzin**

### **Organo di Revisione**

#### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017**

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- delle le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- visto l'articolo 43, comma 1, lettera d), del T.U.L.R.O.C ;
- della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Mazzin che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 15 giugno 2018

#### **Il Revisore**

Dott. Flavio Bertoldi

Il sottoscritto Revisore dei conti nominato, per il triennio 05/04/2018 – 04/04/2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 05/04/2018,

- premesso che la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della L.R. 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del D.lgs. 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;
- ricevuta in data 01/06/2018 la proposta di deliberazione consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della Giunta comunale n. 41 del 29/05/2018, completi di:
  - ✓ conto del bilancio;e corredati dai seguenti allegati:
  - ✓ relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
  - ✓ elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
  - ✓ delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - ✓ i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
  - ✓ conto del tesoriere;
  - ✓ conto degli agenti contabili;
  - ✓ tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
  - ✓ inventario generale;
  - ✓ attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- dato atto che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli Enti locali;
- visto il comma 1, dell'art. 49, della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dove viene previsto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, di cui questa legge costituisce specificazione e integrazione anche in relazione all'ordinamento statutario della Provincia. Il posticipo di un anno si applica anche ai termini contenuti nelle disposizioni del decreto legislativo n. 118 del 2011 modificative del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), richiamate da questa legge. In caso di proroga di questi termini da parte di disposizioni statali successive il posticipo di un anno si applica con riferimento ai termini come da ultimo prorogati;
- per quanto indicato al punto precedente, l'Ente in sede di approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 si avvarrà di tale disposizione limitandosi pertanto, in tale sede, ad approvare lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2017 redatto secondo gli schemi di cui modelli previsti

dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal solo Conto del Bilancio, rinviando l'approvazione del Conto del Patrimonio, del Conto Economico e della relativa nota integrativa entro il termine del 30/04/2020;

tenuto conto che

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio; in particolare, ai sensi art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 16
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 9
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali di data 16/03/2017, 10/04/2017, 09/06/2017, 07/07/2017, 27/07/2017, 05/10/2017, 06/10/2017, 12/10/2017, 24/11/2017 e 23/01/2018;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

## CONTO DEL BILANCIO

### *Verifiche preliminari*

L'Organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata" nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 con deliberazione consiliare n. 13 di data 04/08/2017;
- che l'Ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come richiesto dall'art. 228, comma 3, del TUEL con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 16/05/2018;
- che l'Ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'Ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
  - Comun General de Fascia;
  - Consorzio dei Comuni compresi nel B.I.M. del fiume Adige;
  - Convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei, Soraga e Vigo di Fassa per la gestione del servizio di Segreteria;
  - Gestione associata con il Comun General de Fascia per la gestione del Servizio Entrate;
  - Gestione associata con gli altri Comuni della Val di Fassa per la gestione del Servizio di Polizia locale
  - Gestione associata tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei e Mazzin e le ASUC di Gries, Canazei, Alba e Penia per la gestione del Servizio di Vigilanza boschiva;

- Gestione associata con i Comuni di Canazei e Campitello di Fassa per la gestione del Servizio Gare e appalti;
- Convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Canazei per la gestione delle scuole elementari e medie e per la gestione delle piste da sci di fondo;
- Convenzione con il Comune di Pozza di Fassa per la gestione delle scuole materna, elementari e medie;
- Convenzione tra i Comuni di Campitello di Fassa, Canazei e Mazzin e le ASUC di Gries, Canazei, Alba e Penia per la gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e la vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio;
- che l'Ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali relative a spese legali;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;

## **GESTIONE FINANZIARIA**

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 865 reversali e n. 1396 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Responsabile del Servizio finanziario n. 02/18 del 14/02/2018;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino e si compendiano nel seguente riepilogo:

### ***Risultati della gestione***

#### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			703.033,14
Riscossioni	1.415.692,58	2.045.294,12	3.460.986,70
Pagamenti	295.751,38	3.310.114,67	3.605.866,05
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>558.153,79</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>Differenza</b>			<b>558.153,79</b>

Il fondo di cassa risulta così composto:

Fondi ordinari	558.153,79
Fondi vincolati da mutui	0,00
Altri fondi vincolati	0,00
<b>Totale</b>	<b>558.153,79</b>

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- B.T.P. con scadenza 01/11/2029 per Euro 405.672,50;
- n. 169 azioni Primiero Energia s.p.a. per un valore nominale di Euro 1.690,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 14 azioni Trentino Trasporti Esercizio s.p.a. per un valore nominale di Euro 14,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 47 azioni Trentino Riscossioni s.p.a. per un valore nominale di Euro 47,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 146 azioni Informatica Trentina s.p.a. per un valore nominale di Euro 146,00 (depositate presso l'Ente);
- n. 1 quota di partecipazione all'Azienda per Turismo Val di Fassa soc. coop. per un valore nominale di euro 1.000,00;
- n. 1 quota di partecipazione al Consorzio Comuni Trentini soc. coop. per un valore nominale di euro 51,64.
- cassa economale: euro 0,00;
- conto corrente postale: euro 57,06.

Si dà atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2017 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2015	808.496,08	24.355,25	0,00	0,00
Anno 2016	703.033,14	22.995,61	0,00	0,00
Anno 2017	558.153,79	17.950,38	0,00	0,00

In merito alla gestione di cassa il Revisore osserva che l'Ente, nel corso del triennio sopra evidenziato, non

ha fatto ricorso all'anticipazione. Non sono presenti, pertanto, interessi passivi derivanti da tale voce. Gli interessi attivi derivano dalle giacenze di tesoreria sul conto corrente bancario e dalle cedole del B.T.P..

### Cassa vincolata

Non sono presenti fondi cassa vincolati.

### b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di **euro 357.083,23** come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.586.694,77
Avanzo di amministrazione 2016 applicato	(+)	350.000,00
Fondo pluriennale vincolato in entrata	(+)	1.611.433,14
Fondo pluriennale vincolato in uscita	(-)	554.597,75
Impegni	(-)	3.636.446,93
<b>Totale saldo gestione di competenza</b>		<b>357.083,23</b>

così dettagliati:

		<b>2017</b>
Riscossioni	(+)	2.045.294,12
Pagamenti	(-)	3.310.114,67
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.264.820,55
avanzo di amministrazione 2016 applicato		350.000,00
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.611.433,14
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	554.597,75
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.406.835,39
Residui attivi	(+)	541.400,65
Residui passivi	(-)	326.332,26
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	215.068,39
<b>Avanzo della gestione di competenza</b>		<b>357.083,23</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata e dal Fondo pluriennale vincolato, è la seguente:



<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	
	<b>2017</b>
Entrate titolo 1	999.311,26
Entrate titolo 2	83.533,64
Entrate titolo 3	681.634,63
<b>Totale titoli (1+2+3) (A)</b>	<b>1.764.479,53</b>
Spese titolo 1 (B)	1.360.635,88
Rimborso prestiti parte del Titolo 4 (C)	0,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>403.843,65</b>
FPV di parte corrente in entrata (+)	52.220,05
FPV di parte corrente in uscita (-)	68.251,32
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>-16.031,27</b>
<b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>0,00</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00
Altre entrate:	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>387.812,38</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	
	<b>2017</b>
Entrate titolo 4	374.810,43
Entrate titolo 5	0,00
Entrate titolo 6	0,00
Entrate titolo 7	0,00
<b>Totale titoli (4+5+6+7) (M)</b>	<b>374.810,43</b>
Spese titolo 2	1.828.406,24
Spese titolo 3	0,00
<b>Totale titoli (2+3) (N)</b>	<b>1.828.406,24</b>
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-1.453.595,81</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale in entrata (+)	1.559.213,09
FPV di parte capitale in uscita (-)	486.346,43
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	350.000,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>-30.729,15</b>
<b>Avanzo di competenza al netto delle variazioni</b>	<b>357.083,23</b>

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	42.392,95
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre:	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>42.392,95</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	4.899,08
<b>Totale spese</b>	<b>4.899,08</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>37.493,87</b>

Note per le entrate

Tipologie	Importi
recupero evasione tributaria IMUP	38.739,37
recupero evasione tributaria ICI	441,18
recupero evasione altri tributi	3.212,40
	42.392,95

Note per le spese

Tipologie	Importi
incarichi legali	1.903,20
TFR a personale a tempo determinato cessato	2.995,88
	4.899,08

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<b>Entrate accertate</b>	<b>Spese impegnate</b>
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	108.755,16	108.755,16
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per mutui		
Altri fondi vincolati:		

**Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	2015		2016		2017	
Previsione iniziale					0,00	
Accertamento	56.667,02		39.510,37		108.755,16	
Riscossione (competenza)	56.667,02		38.510,37		108.755,16	
Riscossione (residui)	2012 (e precedenti)	-	2013 (e precedenti)	-	2014 (e precedenti)	-
	2013	-	2014	-	2015	-
	2014	-	2015	-	2016	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno 2015 0,00%
- anno 2016 0,00%
- anno 2017 0,00%

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2015	2016	2017
Accertamento	1.509,18	2.223,61	7.207,40
Riscossione (competenza)	1.509,18	2.223,61	7.207,40
Riscossione (c/residui)		-	-

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	2015	2016	2017
Spesa corrente	754,60	1.111,81	3.603,70
Spesa per investimenti	-	-	-

**c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017 presenta un **avanzo di euro 656.423,03**, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			703.033,14
RISCOSSIONI	1.415.692,58	2.045.294,12	3.460.986,70
PAGAMENTI	295.751,38	3.310.114,67	3.605.866,05
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>			<b>558.153,79</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>558.153,79</b>
RESIDUI ATTIVI	440.032,05	541.400,65	981.432,70
RESIDUI PASSIVI	2.233,45	326.332,26	328.565,71
<i>Differenza</i>			<b>652.866,99</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			68.251,32
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			486.346,43
<b>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>			<b>656.423,03</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:</b>	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>656.423,03</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	140.000,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e s.m. e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	20.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>160.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>-</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>29.960,91</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>29.960,91</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>466.462,12</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	<b>519.160,74</b>	<b>581.532,99</b>	<b>656.423,03</b>
di cui:			
a) parte accantonata	0,00	154.000,00	160.000,00
b) Parte vincolata	140.930,15	0,00	0,00
c) Parte destinata	43.242,22	58.046,66	29.960,91
e) Parte disponibile (+/-) *	334.988,37	369.486,33	466.462,12

La parte destinata trova origine da economie di spesa in conto capitale e dal credito iva sulla realizzazione del Padiglione Manifestazioni.

La parte accantonata è riferita a:

- fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 140.000,00;
- accantonamento per spese legali per euro 20.000,00.

Non si è rilevato un utilizzo difforme dei fondi vincolati.

L'avanzo di amministrazione 2016 è stato applicato nell'esercizio 2017 come di seguito riportato:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		58.046,66			291.953,34	350.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>58.046,66</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>291.953,34</b>	<b>350.000,00</b>

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>	<b>2017</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	2.586.694,77
Totale impegni di competenza (-)	3.636.446,93
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-1.049.752,16</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	46.070,38
Minori residui attivi riaccertati (-)	19.761,87
Minori residui passivi riaccertati (+)	41.498,30
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>67.806,81</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-1.049.752,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	67.806,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	350.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	231.532,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	1.611.433,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN USCITA	554.597,75
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017</b>	<b>656.423,03</b>

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2017 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 23/05/2017 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

L'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 38 del 16/05/2018 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come richiesto dall'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	14.783,82	23.732,12	6.841,78	30.573,90	- 15.790,08
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	12.321,66	4.801,00	6.974,71	11.775,71	545,95
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	487.200,11	356.957,03	115.441,91	472.398,94	14.801,17
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.007.018,90	1.027.830,50	5.053,95	1.032.884,45	- 25.865,55
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	303.585,87	-	303.585,87	303.585,87	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.505,76	2.371,93	2.133,83	4.505,76	-
<b>Totale</b>	1.829.416,12	1.415.692,58	440.032,05	1.855.724,63	- 26.308,51

### Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	267.283,54	224.905,76	2.133,45	227.039,21	40.244,33
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	72.099,59	70.845,62	-	70.845,62	1.253,97
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	100,00	-	100,00	100,00	-
<b>Totale</b>	339.483,13	295.751,38	2.233,45	297.984,83	41.498,30

### Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	46.070,38
MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	19.761,87
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	41.498,30
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	Euro	<b>67.806,81</b>

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	19.761,87
Gestione corrente vincolata	0,00

Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	19.761,87

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	40.244,33
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	1.253,97
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	41.498,30

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- maggiori residui attivi per euro 46.070,38 dovuti, per la massima parte, a maggiori accertamenti a titolo di IMIS anno 2015 e 2016, TIA anno 2016, contributo P.A.T. per lavori di sostituzione impianto di illuminazione pubblica e contributo F.U.T. per lavori di ampliamento della caserma dei V.V.F.;
- minori residui attivi per euro 19.761,87 dovuti all'eliminazione di crediti di dubbia esigibilità relativi a TIA e proventi del servizio fognatura anno 2012, crediti insussistenti relativi a proventi da servizio di acquedotto, fognatura e depurazione anno 2016 e rimborso dallo Stato per consultazioni elettorali;
- minori residui passivi per euro 41.498,30 derivanti da economie di spesa o insussistenze.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Non sono stati eliminati residui attivi del Titolo 9.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica determina sostanzialmente una differenza a favore dei residui passivi eliminati.

Movimentazione nell'anno 2017 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2013:

	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016		18.427,72	-
Residui riscossi		657,25	-
Residui stralciati o cancellati		17.770,47	-
Residui da riscuotere al 31/12/2017	-	-	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2013, iscritti in contabilità mediante ruoli:



	Euro
Somme iscritte a ruolo al 01/01/2017, provenienti da anni ante 2013	18.427,72
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2017 per residui ante 2013	657,25
Sgravi richiesti nell'anno 2017 per residui ante 2013	-
Somme conservate al 31/12/2017	17.770,47

I residui attivi evidenziati nella tabella sopra riportata sono relativi a T.I.A. ed a proventi del servizio idrico integrato stralciati dal conto del bilancio in quanto di dubbia e difficile esigibilità ma mantenuti nel conto del patrimonio, tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto iscritti a ruolo ed affidati al concessionario della riscossione (Trentino Riscossioni spa) per la procedura di riscossione coattiva.

#### Analisi "anzianità" dei residui:

Residui	esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Attiviti Titolo 1	-	1.368,84	-	-	5.472,94	25.445,00	32.286,78
Attiviti Titolo 2	-	-	-	3.934,57	3.040,14	46.867,54	53.842,25
Attiviti Titolo 3	-	14.023,67	30.119,54	38.205,73	33.092,97	359.737,54	475.179,45
Attiviti Titolo 4	-	-	5.053,95	-	-	107.933,00	112.986,95
Attiviti Titolo 5	303.585,87	-	-	-	-	-	303.585,87
Attiviti Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Attiviti Titolo 9	1.760,33	-	-	-	373,50	1.417,57	3.551,40
<b>TOTALE ATTIVI</b>	<b>305.346,20</b>	<b>15.392,51</b>	<b>35.173,49</b>	<b>42.140,30</b>	<b>41.979,55</b>	<b>541.400,65</b>	<b>981.432,70</b>
Passivi Titolo 1	-	-	-	-	2.133,45	273.224,15	275.357,60
Passivi Titolo 2	-	-	-	-	-	53.008,11	53.008,11
Passivi Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo 6	-	-	-	-	100,00	100,00	200,00
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.233,45</b>	<b>326.332,26</b>	<b>328.565,71</b>

Dalla verifica effettuata sui residui attivi il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito. In particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori. Oltre a ciò tali trasferimenti non vengono erogati fino a quando l'Ente non perviene ad esaurimento della propria disponibilità di cassa.

**ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO****a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2017**

<b>Entrate</b>	Previsione definitiva	Rendiconto 2017	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	1.010.330,00	999.311,26	-11.018,74	-1,09%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	89.233,90	83.533,64	-5.700,26	-6,39%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	650.557,44	681.634,63	31.077,19	4,78%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	599.150,71	374.810,43	-224.340,28	-37,44%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	406.000,00	0,00	-406.000,00	-100,00%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	674.500,00	447.404,81	-227.095,19	-33,67%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	1.961.433,14			----
<b>Totale</b>	<b>5.391.205,19</b>	<b>2.586.694,77</b>	<b>-843.077,28</b>	<b>-16%</b>

<b>Spese</b>	Previsione definitiva	Rendiconto 2017	Differenza	Scostam.
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	1.679.849,71	1.360.635,88	-319.213,83	-19,00%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	2.630.855,48	1.828.406,24	-802.449,24	-30,50%
<i>Titolo 3</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	406.000,00	0,00	-406.000,00	-100,00%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	674.500,00	447.404,81	-227.095,19	-33,67%
<b>Totale</b>	<b>5.391.205,19</b>	<b>3.636.446,93</b>	<b>-1.754.758,26</b>	<b>-32,55%</b>

**b) Servizi per conto terzi**

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.704,46	25.809,66	22.704,46	25.809,66
Ritenute erariali	51.955,13	60.423,68	51.955,13	60.423,68
Altre ritenute al personale conto terzi	1.672,43	2.344,15	1.672,43	2.344,15
Depositi cauzionali	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre spese per servizi per conto di terzi	152.134,09	357.227,32	152.134,09	357.227,32
Fondi per il Servizio economato	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>230.066,11</b>	<b>447.404,81</b>	<b>230.066,11</b>	<b>447.404,81</b>

Gli impegni contenuti nella voce Servizi per conto di terzi hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologia di spese	importo 2017
restituzioni per insoluti TIA	160,34
premio assicurativi dipendenti, assessori, consiglieri	1.933,20
iva da split payment	355.133,78
<b>Totale</b>	<b>357.227,32</b>

### *Analisi delle principali poste*

#### **Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
<b>TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
IM.I.S.	956.797,50	955.000,00	949.572,00	5.428,00
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
I.M.U.	-	-	-	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	34.335,71	47.000,00	38.739,37	8.260,63
I.C.I.	-	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	11.048,29	1.500,00	441,18	1.058,82
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	-	-	-
TASI per accertamenti pregressi	46,00	-	2.302,40	- 2.302,40
Addizionale IRES	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	6.605,88	6.600,00	7.855,91	- 1.255,91
Altre imposte	138,28	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	-	-	-	-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	230,00	214,43	15,57
Altri tributi propri	-	-	185,97	- 185,97
<b>Totale entrate di natura tributaria</b>	<b>1.008.971,66</b>	<b>1.010.330,00</b>	<b>999.311,26</b>	<b>11.018,74</b>

#### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati sostanzialmente conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	48.500,00	39.180,55	39.123,24
Recupero evasione altri tributi (TASI + imposta pubblicità)	-	3.212,40	3.212,40
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
<b>Totale</b>	<b>48.500,00</b>	<b>42.392,95</b>	<b>42.335,64</b>

I residui attivi al 01/01/2017 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2017	5.744,38
Riscossioni in c/residui anno 2017	271,44
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2017	5.472,94

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2015		Esercizio 2016		Esercizio 2017	
Previsione iniziale					48.500,00	
Accertamento	59.718,11		45.384,00		42.392,95	
Riscossione (competenza)	53.701,90		39.639,62		42.355,64	
Riscossione (residui)	Anno 2012 (e precedenti)	0,00	Anno 2013 (e precedenti)	0,00	Anno 2014 (e precedenti)	0,00
	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	0,00	Anno 2015	6.016,21	Anno 2016	271,44

### **IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)**

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80, comma 2, dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.). Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di IM.I.S. allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 23/03/2017 ha approvato il nuovo Regolamento per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) e con deliberazione n. 2 del 22/03/2016 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2017 nel modo seguente:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze: 0,895%;
- d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2: 0,55%;
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3: 0,55%;
- f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9: 0,79%;
- g) per i fabbricati strumentali all'attività agricola: 0,1%;
- h) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- i) per le aree fabbricabili: 0,895%;
- m) detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, euro 342,99;
- n) deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola euro 1.500,00.

### **TARIFFA IGIENE AMBIENTALE (T.I.A)**

Dal 1 gennaio 2003 la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è stata abolita a seguito dell'introduzione della tariffa prevista dal D.lgs. 05.02.1997, n. 22 (c.d. decreto Ronchi), commisurata tenendo conto non solo della superficie ma anche del numero dei componenti del nucleo familiare e della quantità di rifiuti effettivamente prodotta (kg conferiti). La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata al Comune General de Fascia mentre compete alla Giunta comunale stabilire la misura della tariffa.

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 35 del 31/12/2013, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale e la Giunta comunale con deliberazione n. 17 del 28/02/2017 ha approvato la tariffa.

Il conto economico dell'esercizio 2017 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

<b>Ricavi:</b>			
- da tariffa		184.079,49	
- altri ricavi			
	<i>Totale ricavi</i>		184.079,49
<b>Costi:</b>			
- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati		79.994,52	
- spazzamento strade		31.231,50	
- altri costi		71.189,98	
	<i>Totale costi</i>		182.416,00
	<b>Percentuale di copertura</b>		<b>101%</b>

La percentuale di copertura prevista del 100% è stata raggiunta.

### ***Titolo 2 - Trasferimenti correnti***

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	40.544,05	658,88	28.791,28
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	42.045,55	30.976,66	54.742,36
Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	-	352,91	-
<b>Totale</b>	<b>82.589,60</b>	<b>31.988,45</b>	<b>83.533,64</b>

La voce Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato è composta dal trasferimento a titolo compensativo per minori introiti IMIS sull'abitazione principale e sull'imposta di pubblicità.

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D"

L'ex fondo investimenti minori non è stato utilizzato in parte corrente.

### ***Titolo 3 - Entrate Extratributarie***

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	490.458,87	552.883,44	547.773,50	5.109,94
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.373,61	7.276,00	13.216,88	- 5.940,88
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	22.995,61	17.000,00	17.950,38	- 950,38
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	64.716,59	73.398,00	102.693,87	- 29.295,87
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>580.544,68</b>	<b>650.557,44</b>	<b>681.634,63</b>	<b>- 31.077,19</b>

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	-	-	-	#DIV/0!	
Impianti sportivi			-	#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche			-	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Altri servizi			-	#DIV/0!	

L'Ente non eroga servizi a domanda individuale.

<b>Servizi indispensabili</b>					
	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Acquedotto	39.453,00	39.599,63	- 146,63	100%	100%
Fognatura	20.113,23	20.533,05	- 419,82	98%	100%
Nettezza urbana	184.079,49	182.416,00	- 1.663,49	101%	100%
			-		

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto per il servizio di acquedotto e nettezza urbana mentre per il servizio fognatura la percentuale è prossima al 100%. Tuttavia i valori dei proventi sopra indicati costituiscono un dato previsionale in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2018); inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

**Titolo 1 - Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Macroaggregati	2015	2016	2017
101 Redditi da lavoro dipendente	328.904,51	254.468,47	314.542,46
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	24.947,20	31.523,63	30.623,90
103 Acquisto di beni e servizi	527.261,72	504.432,44	504.576,16
104 Trasferimenti correnti	131.251,87	159.177,41	156.448,57
107 Interessi passivi	-	-	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	253.628,45	288.920,76
110 Altre spese correnti	340.341,05	73.754,94	65.524,03
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.352.706,35</b>	<b>1.276.985,34</b>	<b>1.360.635,88</b>

Si evidenzia un incremento della spesa corrente rispetto all'anno precedente del 6,5% dovuto principalmente ad una maggiore spesa per il personale generata in parte dall'aumento delle retribuzioni a seguito del rinnovo del contratto collettivo di comparto (e la conseguente corresponsione degli arretrati) ed in parte dall'impiego per un maggior numero di mesi rispetto all'anno precedente di particolari figure assunte a tempo determinato (operaio comunale e vigile urbano).

**Macroaggregato 101 – Spese per il personale**

Nel corso del 2017 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno)	7,99	7,26	8,11
Costo del personale	355.559,81	281.533,50	346.985,23
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>44.500,60</b>	<b>38.778,72</b>	<b>42.784,86</b>

Nel costo del personale sopra indicato è compreso un importo di euro 32.442,77 relativo la spesa per il Segretario comunale da rimborsare al Comune di Campitello di Fassa.

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

- Rendiconto 2015: 26,21%
- Rendiconto 2016: 22,05%
- Rendiconto 2017: 25,51%

Nel corso del 2017:

- in data 01/06/2017 è rientrato in servizio a tempo pieno l'operaio qualificato al quale era stato concesso il tempo parziale e, conseguentemente, il 31/05/2017 è cessato dal servizio l'operaio qualificato assunto a tempo parziale nel corso del 2016 in sostituzione di tale figura per la fascia oraria rimasta scoperta;
- sono state effettuate assunzioni di un agente di polizia locale con contratto a tempo determinato ed



orario a tempo pieno per i periodi 10/4-30/06, 03/07-30/07, 01/08/-30/09 e 02/10-30/11 in sostituzione di un'analogo figura cessata dal servizio a seguito di mobilità presso altro Ente.

### Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze<sup>1</sup> riferite all'anno 2017 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
studio		
ricerche		
consulenze	1	726,56

Incarichi	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	326,96	3.608,76	726,56
Incarichi di prestazione d'opera in conto capitale	0,00	0,00	18.651,36
Altri incarichi esterni	0,00	0,00	976,00

*NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")<sup>2</sup>.*

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha affidato i seguenti incarichi in parte corrente:

- consulenze legali per euro 726,56;
- consulenza per la gestione degli adempimenti relativi alla privacy per euro 976,00;
- consulenza e progettazione acustica nuovo Padiglione Fiere per euro 18.651,36.

### **Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.<sup>3</sup>

<sup>1</sup> Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

<sup>2</sup> Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

<sup>33</sup> *Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti*

**Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2017 <sup>(4)</sup>**

L'Ente non si è dotato di uno specifico regolamento per disciplinare la materia.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (impegno competenza)
volume sulla storia locale	manifestazioni, ricorrenze, cerimonie	150,00
generi alimentari	sessione forestale gennaio 2017	10,66
fiori	addobbo sala per celebrazione matrimonio	40,00
<b>Totale delle spese sostenute</b>		<b>200,66</b>

**TITOLO 2 - Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.873.213,09	2.630.855,48	1.828.406,24	-	802.449,24 -30,5%

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	350.000,00		
- avanzo del bilancio corrente	56.419,36		
- alienazione di beni			
- entrate titolo IV	-		
- fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.559.213,09		
<i>Totale</i>		<u>1.965.632,45</u>	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi Provincia Autonoma Trento	140.838,43		
- oneri di urbanizzazione	108.755,16		
- canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche			
- contributi BIM	122.933,00		
- rimborsi da privati/assicurazioni	2.283,84		
<i>Totale</i>		<u>374.810,43</u>	
<b>Totale risorse</b>			<u>2.340.442,88</u>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		<u>1.828.406,24</u>	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale</b>		<u>486.346,43</u>	
<b>Economie di spesa in c/capitale</b>		<u>25.690,21</u>	
<b>Totale impieghi</b>			<u>2.340.442,88</u>

<sup>4</sup> Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

## VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie),

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164 reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali".

L'art. 9 della legge n. 243/2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, comma 466, della legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede che "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

La certificazione del saldo di finanza pubblica 2017 è stata trasmessa entro il 15 marzo 2018, secondo quanto disposto dalla delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016, ed il relativo prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali.

La certificazione del saldo di finanza pubblica 2017 secondo le risultanze del rendiconto di gestione riporta il seguente risultato.

<b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI</b>			
<b>Sezione 1</b>	<b>(migliaia di euro)</b>		
		<b>Previsioni di competenza 2017 (1) (a)</b>	<b>Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017 (b)</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	52	52
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	1.559	1.559
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(-)	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>1.611</b>	<b>1.611</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>1.010</b>	<b>999</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>89</b>	<b>83</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>651</b>	<b>682</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>599</b>	<b>375</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)</b>	<b>(+)</b>	<b>350</b>	<b>350</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.611	1.361
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	68	68
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	(-)	45	-
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	-	-
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.634</b>	<b>1.429</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.145	1.828
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	486	486
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	(-)	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>2.631</b>	<b>2.314</b>
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>45</b>	<b>357</b>
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)</b>		<b>45</b>	<b>357</b>

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017		
(migliaia di euro)		
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 <sup>(1)</sup> (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 31/12/ 2017 (b)
<b>1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016</b>		
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011		
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)		
<b>3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 - 2B)</b>	-	-
<b>4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.</b>	350	350
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	350	350
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	222	222
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
<b>6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)</b>	-	-
<b>7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.</b>		
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e <u>NON</u> oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
<b>9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8 - 8B)</b>	-	-
<b>Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = 0 + 3 + 6 +9)</b>	45	357

## CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i Comuni e le Comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli Enti locali della Provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per Comuni e Comunità e prevede che: "come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente. Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai Comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i Comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. 3/2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui Comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli Enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Gli Enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di Polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

PERSONALE	31/12/2015		31/12/2016		31/12/2017	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	6,44	287.711,19	6,22	227.460,68	6,74	274.954,00
Personale dipendente a tempo determinato	1,22	38.492,69	0,71	24.550,22	1,04	39.588,46
Personale in comando da altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Personale in comando presso altre Amministrazioni	-	-	-	-	-	-
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	-	-	-	-	-	-
Totale	7,66	326.203,88	6,93	252.010,90	7,78	314.542,46

\* Specificare in nota le tipologie di spesa

La spesa del personale indicata, pari al totale del macroaggregato 1, è al netto della spesa per il Segretario comunale da rimborsare al Comune di Campitello di Fassa contabilizzata nel macroaggregato 3 per euro 32.442,77.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e per i Comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016, dal "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3/2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 09/11/2015 la Giunta provinciale ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019. Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Per il Comune di Mazzin la Giunta provinciale aveva inizialmente individuato l'ambito costituito dai Comuni di Pozza di Fassa, Canazei, Campitello di Fassa e Mazzin. Nel corso del 2016 i Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa hanno approvato una proposta di fusione, confermata con il referendum popolare tenutosi nel novembre dello stesso anno, stravolgendo gli ambiti inizialmente definiti dalla Provincia.

Conseguentemente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 463 del 23/03/2018, ha definito un nuovo ambito territoriale per gli obblighi di gestione associata costituito dai Comuni di Moena, Soraga, Mazzin, Campitello di Fassa e Canazei fissando il termine per l'approvazione del progetto di riorganizzazione dei servizi, sottoscrizione delle convenzioni ed avvio dei relativi servizi associati entro sei mesi dall'approvazione del medesimo provvedimento. Il provvedimento ha, inoltre, confermato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente inizialmente fissato pari ad euro 78.300,00.

Per questo motivo il Comune di Mazzin non è stato in grado di predisporre il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata" nel quale si doveva dare evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi stabiliti dalla norma.

L'Amministrazione comunale ha, tuttavia, elaborato un monitoraggio dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente fissato dalla Giunta provinciale di cui viene data illustrazione in allegato al DUP.

### **LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI**

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, sono stati eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.



## VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del T.U.E.L. in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	52.220,05	68.251,32
FPV di parte capitale	1.559.213,09	486.346,43

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 140.000,00.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 17.770,47 contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- la corrispondente riduzione del F.C.D.E.;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del T.U.E.L. e la prosecuzione delle azioni di recupero.

### **Fondi spese e rischi futuri**

#### Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 20.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli organismi partecipati dall'Ente.

C.F. / P.IVA	Denominazione	% partecipazione	Finalità
01855950224	Azienda per il Turismo della Val di Fassa soc. coop.	0,86	Promozione turistica del territorio
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,51	Servizi, consulenza ed assistenza agli enti locali
00990320228	Informatica Trentina spa	0,0042	Produzione servizi ICT – società di sistema della PAT
01699790224	Primiero Energia spa	0,017	Produzione energia idroelettrica
02002380224	Trentino Riscossioni spa	0,0047	Riscossione e gestione delle entrate tributarie
02084830229	Trentino Trasporti Esercizio spa	0,00061	Trasporto pubblico locale

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2017 del Comune;

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2017	A.P.T. Val di Fassa	Consorzio dei Comuni Trentini	Trentino Trasporti Esercizio spa	Primiero Energia spa	Informatica Trentina spa	Trentino Riscossioni spa
<b>ENTRATE</b>						
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>						
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>						
<b>SPESE</b>						
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>	2.850,00 (contributo in c/esercizio)	744,20 (quota associativa)				
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>						
<i>Oneri per copertura perdite</i>						
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>						
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>						
<i>Oneri per contratto di servizio</i>	1.500,00 (servizio bus navetta)	1.859,00 (corsi, manutenzione sito internet e privacy)	26.472,00 (servizio ski bus)		247,60 (servizi vari)	
<i>Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)</i>						
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>						
<b>CREDITI/GARANZIE</b>						
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>						57,31
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>		1.586,00				
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12</i>						

Il Comune di Mazzin non ha rilasciato garanzie nell'interesse delle proprie partecipate.

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27).

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che ha tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 18 del 20/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate.

L'esito della ricognizione è stato comunicato attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui all'art. 17 del d.l. n. 90/2014 ed è stato pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione trasparenza.

### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6, lett. J, del D.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

## INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 sulle entrate correnti:

		2015	2016	2017
Interessi passivi anno in corso (A)	+	-	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	-
<b>Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)</b>	<b>=</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+			
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-			
<b>Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)</b>	<b>=</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Livello indebitamento (H=C/G)</b>	<b>=</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>#DIV/0!</b>

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente.

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31/12/2015:

Rendiconto 2015		Rendiconto 2017	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	1.625.988,15	Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	0,00
Percentuale di incidenza:(D/A) *100		• di cui già assunti al 31.12.2016:	0,00
	0,000	(-) 50%contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	0,00

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito	66.857,11	-	-
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	13.371,44	-	-
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>	53.485,67	-	-
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<sup>(1)</sup> Quota capitale dei mutui

<sup>(2)</sup> da specificare:

Nel corso del 2015 l'Ente ha provveduto all'estinzione anticipata dell'unico mutuo in essere al 31/12/2014 prevista nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015 per complessivi euro 53.485,67

utilizzando le risorse appositamente anticipate dalla Provincia Autonoma di Trento e introitate al titolo IV delle entrate e non ha fatto ricorso a nuove forme di indebitamento.

Il Revisore rileva che l'Ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31/12/2017:

- interessi passivi al 31.12:	0,00
- entrate correnti al 31.12:	1.764.479,53
- percentuale di incidenza:	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	13.371,44	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>13.371,44</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2017 l'Ente non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Tuttavia, successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono sorte le seguenti obbligazioni a carico dell'Amministrazione comunale configuranti debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D.lgs. 267/2000 e s.m. (per sentenze esecutive):

- sentenza n. 8/2018 del Tribunale di Trento - Sezione Lavoro – pubblicata in data 12/01/2018 con la quale l'Ente è stato condannato al pagamento a favore della ricorrente di una somma pari ad euro 19.411,75. Il debito fuori bilancio è stato riconosciuto e finanziato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 05/04/2018 ed i relativi atti sono stati inviati in data 17/04/2018 alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti;
- ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n. 12358/2018, pubblicata in data 09/01/2018, con la quale l'Ente è stato condannato al pagamento delle spese processuali quantificate in data 11/06/2018 da legale di controparte in euro 10.413,84; la proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio è all'ordine del giorno della medesima seduta consiliare nella quale è prevista l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2017 oggetto del presente parere.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento ulteriori rispetto a quanto sopra indicato.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
-	-	-

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31/12/2017 non esistono debiti fuori bilancio

### TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Organo di revisione ha accertato che per l'anno 2017 è stata data attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 relative alla tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) come previste dall'art. 27 del D.L. 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) ed alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

indicatore di tempestività dei pagamenti 2017	- 5 gg
-----------------------------------------------	--------

## PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile è stato aggiunto l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento ed il FPV);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità.

L'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato senza l'utilizzo dell'ex fondo investimenti minori, di contributi di concessione, e di canoni aggiuntivi BIM. Inoltre una quota di risorse correnti per euro 58.046,66 è stata destinata alla spesa di investimento.

Si attesta l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si segnala:

- ✓ il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- ✓ un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
- ✓ l'adeguatezza del sistema contabile;
- ✓ un buon livello di spesa in conto capitale;
- ✓ il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2016).

Il Revisore raccomanda di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Trento, 15 giugno 2018

**IL REVISORE DEI CONTI**  
*dott. Flavio Bertoldi*

*Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)*